

**SERVIZI ASSISTENZA INDUSTRIALE**

34122 TRIESTE - Via Imbriani 2, IV P

<b>Domanda di</b> Application for	<b>BREVETTO per MODELLO DI UTILITA'</b>
<b>Paese</b> Country	ITALIA
<b>Data deposito</b> Date of filing	26.05.1998
<b>N° Verbale</b> Number of filing's document	TS98U000005
<b>Titolo</b> Title	Dispositivo di aggancio magnetico per cinture, cinturini, braccialetti, collane, borsette ed altro.
<b>Depositante</b> Applicant	MENDIZZA WALTER Via Felluga, 19 - 34142 TRIESTE TS
<b>Validità</b> Validity	25.05.2008
<b>Tasse pagate sino al</b> Taxes paid until	31.05.2003
<b>Priorità</b> Priority	---
<b>Paese della priorità</b> Country of priority	---
<b>Allegati</b> Enclosures:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Informazioni brevettuali;</li><li>- copia Verbale di deposito;</li><li>- " modulo con riassunto e disegno principale;</li><li>- " descrizione, rivendicazione e disegni;</li><li>- " Lettera d'incarico.</li></ul>

**SERVIZI ASSISTENZA INDUSTRIALE**

34122 TRIESTE - Via Imbriani 2, IV P  
Cod. Fisc. e Partita IVA 00829000322

**INFORMAZIONI UTILI SULLA VS/ DOMANDA DI BREVETTO  
PER INVENZIONE E/O MODELLO DI UTILITA'**

Sommario:

- 1 - Mantenimento del brevetto in Italia;
- 2 - Estensione all'estero del brevetto;
- 3 - Modifiche al brevetto;
- 4 - Annotazioni e trascrizioni;
- 5 - Varie.

1 - Mantenimento del brevetto in Italia

a - Invenzioni

Durata: 20 anni dalla data del deposito.

Tasse: Al momento del deposito sono già state pagate le tasse per il primo triennio; successivamente, entro la fine del mese corrispondente al deposito, è necessario pagare annualmente una tassa anticipata al fine di mantenere la validità del brevetto per l'anno successivo. L'avviso viene da noi inviato tempestivamente, ma senza alcuna responsabilità per errori non intenzionali e/o per variazioni di sede o di titolarità non comunicateci

Attuazione: il brevetto deve essere sfruttato entro quattro anni dal deposito o tre anni dalla concessione (se tale termine scade successivamente al precedente); se questo non avviene si ha la decadenza del brevetto e l'opportunità che altri richiedano una Licenza obbligatoria per lo sfruttamento del brevetto stesso. Si ha ugualmente decadenza se l'attuazione dell'invenzione sia stata sospesa per oltre tre anni.

b - Modelli di Utilità

Durata: 10 anni dalla data del deposito

Tasse: Al momento del deposito sono già state pagate le tasse per il primo quinquennio; successivamente, entro cinque anni dalla data del deposito (non oltre il mese corrispondente al deposito stesso), è necessario pagare la tassa per il secondo quinquennio.

Attuazione: il brevetto deve essere sfruttato entro un anno dalla data di concessione del brevetto, pena la decadenza e la possibilità di Licenza obbligatoria.

## 2 - Estensione della domanda di brevetto all'estero

E' possibile depositare la domanda di brevetto all'estero entro il 12° MESE dal momento del deposito in Italia. Così facendo si può godere del diritto di "priorità" ovvero del diritto di vantare come data di deposito all'estero quella corrispondente alla domanda italiana (annullando così tutte le domande di brevetto depositate da terzi nel frattempo).

Il deposito della domanda di brevetto può essere effettuato singolarmente (Paese per Paese) oppure per gruppi di Stati: l'Italia, infatti, aderisce sia alla Convenzione sul Brevetto Europeo che al Trattato di cooperazione in materia di brevetti (P.C.T.) ed è quindi possibile registrare la domanda in alcuni o tutti gli Stati membri dei succitati accordi internazionali.

Paesi aderenti alla Convenzione sul Brevetto Europeo: AUSTRIA - BELGIO - DANIMARCA - FINLANDIA - FRANCIA - GERMANIA - GRECIA - IRLANDA - ITALIA - LUSSEMBURGO - MONACO - OLANDA - PORTOGALLO - REGNO UNITO - SPAGNA - SVEZIA - SVIZZERA (incluso LIECHTENSTEIN); totale 18 Stati.

Paesi aderenti al P.C.T.: quelli del BREVETTO EUROPEO (tranne il Portogallo) - AUSTRALIA - BRASILE - BULGARIA - CANADA - CECOSLOVACCHIA - COREA DEL NORD - COREA DEL SUD - FINLANDIA - GIAPPONE - NORVEGIA - POLONIA - ROMANIA - RUSSIA - UNGHERIA - U.S.A. ed altri ancora per un totale di n. 87 Stati.

## 3 - Modifiche alla domanda di brevetto

E' possibile, prima della concessione del brevetto, apportare modifiche alla domanda già depositata. Queste ultime devono avere lo scopo di chiarire meglio alcuni punti della descrizione, di illustrare l'invenzione con ulteriori disegni, ecc. ma non devono inserire nel brevetto nuova materia inventiva!

Nel caso le modifiche siano così sostanziali ed innovative da rendere impossibile la modifica della domanda originaria, senza causarne la nullità, è necessario depositare un ulteriore domanda di brevetto.

## 4 - Annotazioni e trascrizioni

Le variazioni di indirizzo e/o di ragione sociale devono essere comunicate all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi di Roma, per la loro ANNOTAZIONE sull'apposito registro dei brevetti.

Allo stesso modo l'esistenza di Contratti di Licenza, di Cessione, di Successione ecc. deve essere comunicata all'Ufficio sopra citato e ciò viene fatto tramite apposite domande di TRASCRIZIONE; in quest'ultimo caso per effettuare validamente la trascrizione, è necessaria la

presenza all'Atto giustificativo (in originale o copia autenticata da un notaio), autenticate nelle firme e registrato presso l'apposito ufficio.

## 5 - Varie

Il deposito della domanda di brevetto viene eseguito presso un Ufficio Provinciale

dell'Industria, Commercio ed Artigianato (U.P.I.C.A.). Tali Uffici sono una diramazione periferica del Ministero dell'Industria, Commercio ed Artigianato - Roma, con il compito di accettare le domande di brevetto e di rilasciare un VERBALE DI DEPOSITO per ognuna di esse. Il Verbale è dunque il documento che attesta solamente il deposito della domanda di brevetto. Quest'ultima viene poi inviata a Roma presso il Ministero succitato.

Una copia della domanda viene esaminata presso il Ministero della Difesa. Se entro 90 giorni dal deposito in Italia non perviene alcuna comunicazione da tale Ministero è possibile e lecito effettuare il deposito anche all'estero.

Dopo 18 mesi dalla data del deposito italiano la domanda di brevetto è resa accessibile al pubblico; per i primi 18 mesi di vita del brevetto si ha, quindi, la più completa segretezza sul suo contenuto.

La domanda di brevetto, dopo alcuni anni (mediamente 3-4 per le Invenzioni e 5-6 per i Modelli) viene esaminata e, se non presenta gravi carenze, viene concesso per la stessa un Brevetto. Tale concessione è confermata dal rilascio di un CERTIFICATO DI BREVETTO.

Vi ricordiamo che il ns/ Studio è abilitato ad eseguire tutte le operazioni - successive alla fase di deposito della domanda di brevetto in Italia - precedentemente citate e più in particolare:

- pagamento tasse annuali (invenzioni) e quinquennali (modelli);
- estensione della domanda di brevetto all'estero:  
deposito in singoli Paesi, assistenza nel deposito di Brevetto Europeo e P.C.T.
- modifiche alla domanda di brevetto;
- deposito di domande di annotazione e trascrizione;
- esecuzione di ricerche di novità.

AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO  
 UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI - ROMA  
 DOMANDA DI BREVETTO PER MODELLO DI UTILITÀ, DEPOSITO RISERVE, ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO

MODULO U



A. RICHIEDENTE (I)

1) Denominazione MENDIZZA WALTER N.G. PF  
 Residenza TRIESTE (TS) codice MNDMTR56C02Z6L3J  
 2) Denominazione \_\_\_\_\_  
 Residenza \_\_\_\_\_ codice \_\_\_\_\_

B. RAPPRESENTANTE DEL RICHIEDENTE PRESSO L'U.I.B.M.

cognome nome BOSCHIN ADRIANO cod. fiscale \_\_\_\_\_  
 denominazione studio di appartenenza STUDIO TECNICO S.A.I. S.a.s.  
 via Imbriani n. 1122 città TRIESTE cap 34122 (prov) TS

C. DOMICILIO ELETTIVO destinatario

via // n. \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ (prov) \_\_\_\_\_

D. TITOLO

CLASSE PROPOSTA (sez/CL/SCL) \_\_\_\_\_ gruppo/sottogruppo \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

Dispositivo di aggancio magnetico per cinture, cinturini, braccialetti, collane, borsette ed altro.

ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO: SI  NO

SE ISTANZA: DATA \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ N° PROTOCOLLO \_\_\_\_\_

E. INVENTORI DESIGNATI

1) MENDIZZA WALTER cognome nome \_\_\_\_\_  
 2) \_\_\_\_\_ 3) \_\_\_\_\_  
 4) \_\_\_\_\_

F. PRIORITÀ

nazione o organizzazione	tipo di priorità	numero di domanda	data di deposito	allegato S/R
1) _____	_____	_____	____/____/____	<input type="checkbox"/>
2) _____	_____	_____	____/____/____	<input type="checkbox"/>

SCIoglimento RISERVE	
Data	N° Protocollo
____/____/____	____
____/____/____	____

H. ANNOTAZIONI SPECIALI

Nessuna

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

N. es.	Doc.	PROV/RIS	n. pag. / n. tav.	Descrizione
1)	2	PROV	8	riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare) .....
2)	2	PROV	1	disegno o foto (obbligatorio 1 esemplare) .....
3)	1	RIS		lettera d'incarico, procura o trattamento procuratorio generale .....
4)	0	RIS		designazione inventore .....
5)	0	RIS		documenti di priorità con traduzione in italiano .....
6)	0	RIS		autorizzazione o atto di cessione .....
7)	0			nominativo completo del richiedente

SCIoglimento RISERVE	
Data	N° Protocollo
____/____/____	____
____/____/____	____
____/____/____	____
____/____/____	____
confronta singole priorità	
____/____/____	____

8) attestati di versamento, totale lire SEICENTOMILA.- obbligatorio

COMPILATO IL 26/05/1998 FIRMA DEL (I) RICHIEDENTE (I) BOSCHIN ADRIANO

CONTINUA SI/NO NO

DEL PRESENTE ATTO SI RICHIEDE COPIA AUTENTICA SI/NO SI

UFFICIO PROVINCIALE IND. COMM. ART. DI TRIESTE codice \_\_\_\_\_

VERBALE DI DEPOSITO NUMERO DI DOMANDA TS98U000005 Reg. U

L'anno millenovecento novantotto, il giorno ventisei, del mese di maggio

il(i) richiedente(i) sopraindicato(i) ha(hanno) presentato a me sottoscritto la presente domanda, corredata di n. 00 fogli aggiuntivi per la concessione del brevetto sopraportato.

ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE

IL DEPOSITANTE

*[Signature]*



*[Signature]*

RIASSUNTO INVENZIONE CON DISEGNO PRINCIPALE

NUMERO DOMANDA \_\_\_\_\_ REG. U \_\_\_\_\_ DATA DI DEPOSITO \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
 NUMERO BREVETTO \_\_\_\_\_ DATA DI RILASCIO \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
 A. RICHIEDENTE (I)

Denominazione MENDIZZA WALTER  
 Residenza TRIESTE (TS)

B. TITOLO  
Dispositivo di aggancio magnetico per cinture, cinturini, braccialetti, collane, borsette ed altro.

Classe proposta (sez./cl./scl) \_\_\_\_\_ (gruppo/sottogruppo) \_\_\_\_\_

L. RIASSUNTO

Il trovato consiste in un nuovo dispositivo magnetico atto a unire le estremità libere di vari articoli quali cinture, cinturini (3) di orologi, catenine, ecc. ecc.. Esso trova quindi valido impiego in vari settori produttivi.

Il dispositivo utilizza due supporti (1, 2) ciascuno dei quali viene vincolato ad una delle due estremità libere del cinturino (3), braccialetto od altro. Sul supporto (1) fissato ad una estremità viene realizzato un incavo (4) che presenta una scanalatura (5). La base dell'incavo (4) è formata da materiale magnetico.

Al supporto (2) dell'altra estremità del cinturino (3) è fissato uno stelo (7), di forma e dimensionali da poter essere alloggiato nella succitata scanalatura (5); all'estremità distale di tale stelo (7) è fissata una lamina (8) metallica di forma preferibilmente simile a quella dell'incavo (4).

La succitata lamina (8) e incavo (4) costituiscono le parti di un usuale incastro maschio-femmina.

L'attrazione magnetica esercitata dal materiale magnetico che costituisce la base dell'incavo (4) sulla lamina (8) evita che i due supporti (1, 2) possano staccarsi.

M. DISEGNO

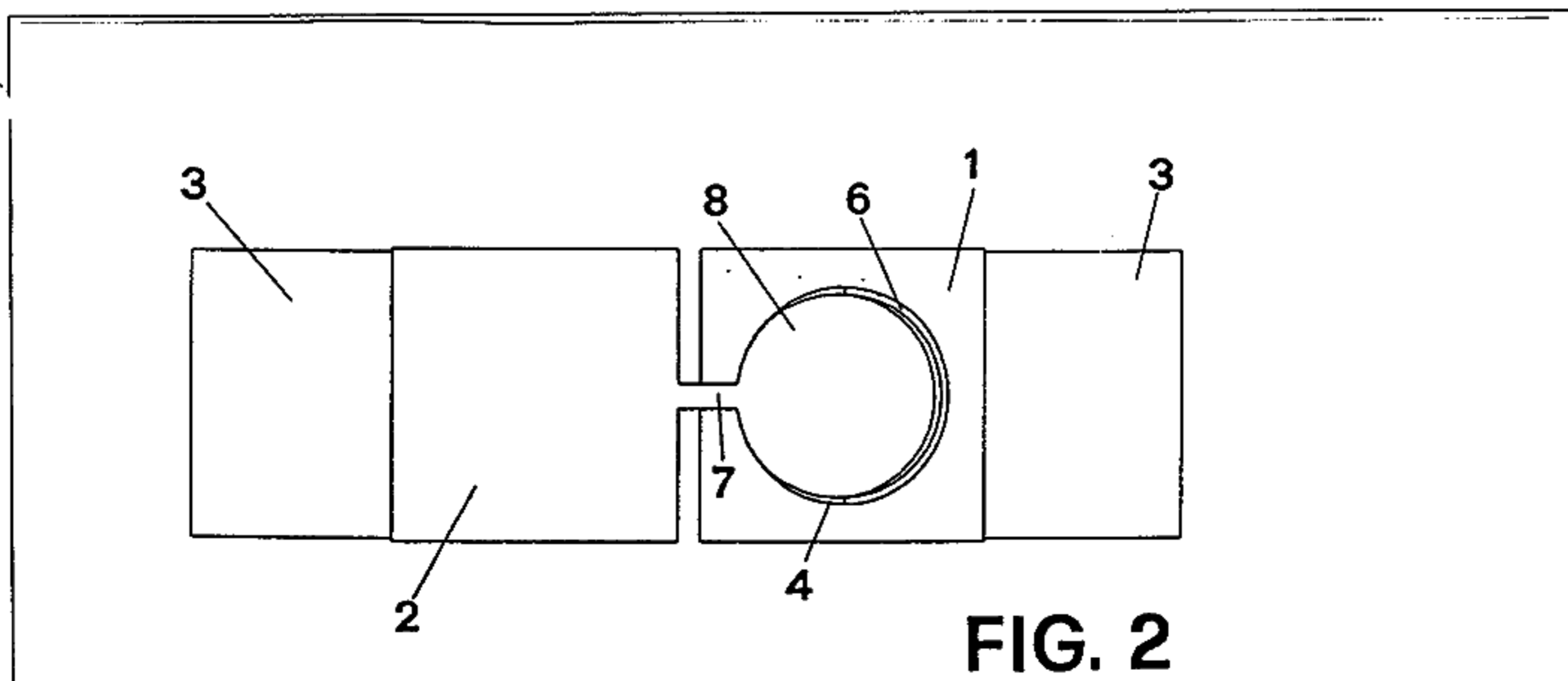


FIG. 2

Descrizione del brevetto per Modello di Utilità avente per titolo: Dispositivo di aggancio magnetico per cinture, cinturini, braccialetti, collane, borsette ed altro.

Richiedente ed Inventore: MENDIZZA WALTER, residente in 34142 TRIESTE (TS) - Via Felluga, 19, di cittadinanza italiana, Codice Fiscale MND WTR 53C02 Z613J.

5 Rappresentata dal Mandatario: STUDIO TECNICO S.A.I. S.a.s., avente sede in 34122 Trieste - Via Imbriani 2, Codice Fiscale e Partita IVA 00829000322, nella persona del Dott. BOSCHIN ADRIANO - Consulente in Proprietà Industriale - iscritto all'Albo dei Mandatari presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi al N° BM 501.

Domanda di Brevetto depositata il: 26 MAG. 1998

10 con Verbale N°

O ----- O ----- O

Dispositivo di aggancio magnetico per cinture, cinturini, braccialetti, collane, borsette ed altro.

*Stato della tecnica*

15 Il trovato consiste in un nuovo dispositivo magnetico atto a unire le estremità libere di vari articoli quali cinture, cinturini di orologi, catenine, ecc. ecc.. Esso trova quindi valido impiego in vari settori produttivi.

Come noto, le estremità dei cinturini in cuoio, plastica o stoffa degli orologi da polso vengono solitamente unite fra loro mediante una fibbia. I cinturini in metallo possiedono  
20 invece dei sistemi di incastro temporaneo a scatto.

I braccialetti, le cavigliere e le collane presentano diverse soluzioni di collegamento delle loro estremità. Alcune di esse sono estremamente raffinate e dotate di un notevole spessore artistico.

Ma anche altri prodotti quali cinture, borsette, giubbotti, ecc. utilizzano delle fibbie o dei  
25 ganci per unire le loro estremità.

Dott. Adriano BOSCHIN



Pur non negando la praticità dei sistemi di unione oggi esistenti è necessario rilevare che lo sforzo sostenuto dai diversi tipi di chiusura impiegati ha direzione prevalentemente longitudinale. In altre parole è più facile che un'estremità della cintura, cinturino od altro si allontani dall'altra piuttosto che si sollevi rispetto alla stessa.

- 5 Ciò nonostante, specialmente nel caso dei cinturini in metallo degli orologi da polso, il dispositivo di chiusura a scatto usualmente adottato è alquanto scomodo e spesso del tutto sproporzionato rispetto al peso dell'orologio ed agli sforzi che il cinturino subisce. Lo stesso accade, spesso, nei braccialetti, nelle collane, ecc.

*Sommario del trovato*

- 10 Scopo del trovato in oggetto è invece quello di mettere a disposizione degli utilizzatori un nuovo dispositivo di aggancio per tutti i prodotti in cui, per poterli utilizzare, vi è la necessità di bloccare le loro estremità quali cinturini di orologi, braccialetti, collane, cinghie di borse e borsette, cinture, cavigliere, giubbotti, ecc. ecc..

- Un altro scopo è quello di realizzare un dispositivo di aggancio che, pur permettendo  
15 l'unione stabile fra le succitate estremità, sia estremamente leggero e di pratica realizzazione.

- Questi ed altri scopi vengono raggiunti dal dispositivo di aggancio in oggetto, il quale prevede di vincolare un supporto a ciascuna delle due estremità libere del cinturino, braccialetto od altro. Sul supporto fissato ad una estremità viene realizzato un incavo di  
20 qualsiasi forma.

Quest'ultimo presenta una scanalatura longitudinale che lo mette in comunicazione con il bordo distale del supporto su cui è realizzato. La base dell'incavo è formata da materiale magnetico; in alternativa a tale base è fissata una lamina di materiale magnetico od a uno strato di velcro (maschio o femmina).

- 25 Al supporto dell'altra estremità è fissato uno stelo, di forma e dimensioni tali da poter

essere alloggiato nella succitata scanalatura ma dotato di maggior lunghezza. All'estremità distale di tale stelo è fissata una lamina metallica di forma preferibilmente simile a quella dell'incavo ed in ogni caso circoscrivibile allo stesso ma di ampiezza inferiore. In alternativa la lamina può essere realizzata con altri materiali ma alla sua base inferiore viene in questo caso fissato uno strato di velcro (femmina o maschio).

Una flangetta può circondare il perimetro dell'incavo limitandone la superficie. Tale flangetta è sviluppata solo lungo la parte del perimetro dell'incavo opposta a quella in cui è presente la succitata scanalatura. In alternativa tale flangetta può estendersi solo lungo la parte del perimetro dell'incavo adiacente a quella in cui è realizzata la scanalatura.

10 Come ulteriori alternative la flangetta può anche essere sviluppata lungo tutto il perimetro dell'incavo oppure essere del tutto assente.

La lamina e l'incavo costituiscono le parti di un usuale incastro maschio-femmina. Una volta inserita la lamina nell'incavo questa non può più essere allontanata longitudinalmente dallo stesso.

15 Ma la lamina non può nemmeno sollevarsi dalla base dell'incavo in quanto essendo quest'ultima magnetica essa trattiene in maniera sufficiente il metallo di cui è composta la lamina stessa. Lo stesso risultato si ottiene utilizzando il velcro sulle due superfici a contatto. Qualora, per fatti accidentali o dovuti all'usura la base magnetica dell'incavo perda il suo magnetismo il particolare sistema di incastro fra la lamina ed i bordi dell'incavo e della flangetta evitano che il dispositivo in oggetto perda la sua efficacia.

20 Anche con dimensioni ridotte le parti costituenti il succitato dispositivo sono in grado di evitare che le due estremità possano staccarsi una dall'altra dopo essere state unite.

#### *Breve descrizione dei disegni*

Ulteriori caratteristiche e vantaggi del trovato risulteranno maggiormente dalla descrizione di una particolare forma di esecuzione, preferita ma non esclusiva, del dispositivo in

Dott. Adriano BOSCHIN



oggetto, illustrato a titolo indicativo ma non limitativo negli uniti disegni, in cui:

- la figura 1 illustra in vista prospettica gli elementi costituenti il dispositivo in oggetto;
- la figura 2 mostra in vista superiore gli stessi elementi quando le estremità di un cinturino sono già unite.

5 *Descrizione dettagliata di un esempio preferito di esecuzione*

Più precisamente, i due supporti 1, 2 del dispositivo di aggancio illustrato nelle allegate figure vengono fissati alle due estremità di un cinturino 3.

Sul supporto 1 di una delle due estremità del cinturino 3 è presente un incavo 4 circolare.

10 Quest'ultimo è in contatto con il bordo distale del supporto 1 tramite una scanalatura 5 ortogonale al bordo stesso. Una flangetta 6 circonda il semiperimetro della base dell'incavo 4 opposto a quello in cui è ricavata la sopra menzionata scanalatura 5. La base dell'incavo 4 è magnetica.

15 Al supporto 2 dell'altra estremità del cinturino 3 è fissato uno stelo 7 costituito da una barretta di larghezza e spessore simili a quella della scanalatura 5 ma di lunghezza superiore. All'estremità distale di tale stelo 7 è vincolata una lamina 8 metallica circolare avente una superficie inferiore a quella dell'incavo 4.

La lamina 8 e l'incavo 4 costituiscono le parti di un usuale incastro maschio-femmina.

20 Quando si vuole unire fra loro le due estremità del cinturino 3 si alloggia la lamina 8 nell'incavo 4 e lo stelo 7, conseguentemente, nella scanalatura 5. La lamina 8 ha una superficie minore rispetto a quella dell'incavo 4 ma il bordo vicinale della lamina 8 va ad urtare contro il bordo distale dell'incavo 4 evitando i movimenti longitudinali fra le due estremità del cinturino 3 che porterebbero al distacco dei due supporti 1, 2.

25 La lamina 8 potrebbe però sollevarsi dalla base dell'incavo 4 nel caso di movimenti trasversali del dispositivo di aggancio. Questa possibilità viene evitata grazie all'attrazione magnetica esercitata dal materiale magnetico che costituisce la base

Dott. Adriane BOSCHIN



dell'incavo 4 e la lamina 8 metallica.

Quando si desidera sganciare le due estremità del cinturino 1 è sufficiente esercitare manualmente una pressione trasversale sul dispositivo di intensità sufficiente a superare la succitata attrazione magnetica. Quindi si solleva la lamina 8 dall'incavo 4 e  
5 conseguentemente lo stelo 7 dalla scanalatura 5 liberando il supporto 2 dal supporto 1.

Qualora il magnetismo della base dell'incavo 4 dovesse ridursi od annullarsi il dispositivo di aggancio rimane funzionale grazie all'incastro maschio-femmina coadiuvato dalla presenza della flangetta 6. Infatti, quando il bordo vicinale della lamina 8 va ad urtare contro il bordo distale dell'incavo 4 il bordo distale della lamina 8 va ad incastrarsi contro  
10 la flangetta 6. Vengono così evitati sia i movimenti longitudinali fra le parti che quelli trasversali.

Quando si vuole sganciare il cinturino 3 la lamina 8 viene fatta scorrere al di sopra della flangetta 6 (aiutata in questo movimento dalla maggior lunghezza dello stelo 7 rispetto alla scanalatura 5) liberando così la lamina 8 dai suoi incastri sull'incavo 4.

15 Il trovato, così concepito, è suscettibile di numerose modifiche e varianti, tutte rientranti nell'ambito del concetto inventivo. Inoltre tutti i particolari sono sostituibili con altri tecnicamente equivalenti.

Dott. Adriano BOSCHIN



## RIVENDICAZIONI

1 - Dispositivo di aggancio magnetico per cinture, cinturini, braccialetti, collane, borsette ed altro, caratterizzato dal fatto di utilizzare due supporti (1, 2) ciascuno dei quali viene vincolato ad una delle due estremità libere del cinturino (3), braccialetto od altro; sul  
5 supporto (1) fissato ad una estremità viene realizzato un incavo (4) di qualsiasi forma; detto incavo (4) presenta una scanalatura (5) preferibilmente longitudinale che lo mette in comunicazione con il bordo distale del supporto (1) su cui è realizzato; la base dell'incavo (4) è formata da materiale magnetico oppure alla stessa è fissata una lamina di materiale magnetico; al supporto (2) dell'altra estremità del cinturino (3), braccialetto od altro è  
10 fissato uno stelo (7), di forma e dimensioni tali da poter essere alloggiato nella predetta scanalatura (5) ma dotato di maggior lunghezza; all'estremità distale di tale stelo (7) è fissata una lamina (8) metallica di forma preferibilmente simile a quella dell'incavo (4) ed in ogni caso circoscrivibile allo stesso ma di ampiezza inferiore; la predetta lamina (8) e l'incavo (4) costituiscono le parti di un usuale incastro maschio-femmina; l'attrazione  
15 magnetica esercitata dal materiale magnetico che costituisce la base dell'incavo (4) sulla lamina (8) evita che i due supporti (1, 2) possano staccarsi.

2 - Dispositivo di aggancio, secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che sia alla base dell'incavo (4) che alla base inferiore della lamina (8) viene fissato uno strato di velcro.

20 3 - Dispositivo di aggancio, secondo le rivendicazioni 1 e 2, caratterizzato dal fatto che una flangetta (6) circonda il semiperimetro dell'incavo (4) opposto a quello in cui è ricavata la predetta scanalatura (5); il bordo della lamina (8) va ad incastrarsi contro la predetta flangetta (6).

4 - Dispositivo di aggancio, secondo le rivendicazioni 1 e 2, caratterizzato dal fatto che  
25 una flangetta (6) circonda il semiperimetro dell'incavo (4) adiacente a quello in cui è

Dott. Adriano BOSCHIN



ricavata la predetta scanalatura (5).

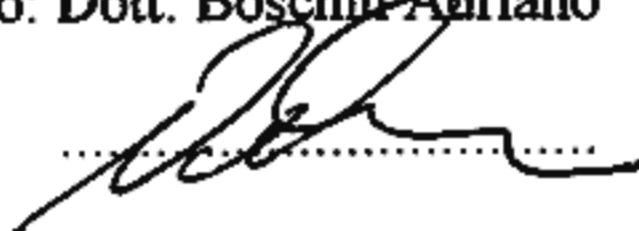
5 - Dispositivo di aggancio, secondo le rivendicazioni 1 e 2, caratterizzato dal fatto che una flangetta (6) circonda tutto il perimetro dell'incavo (4).

6 - Dispositivo di aggancio, secondo le rivendicazioni 1 e 2, caratterizzato dal fatto che la flangetta (6) può essere del tutto assente.

7 - Dispositivo di aggancio, secondo le rivendicazioni precedenti, il tutto come precedentemente descritto ed illustrato negli allegati disegni.

Per il Signor MENDIZZA WALTER

Firmato: Dott. Boschin Adriano



10

Trieste, 26 MAG. 1998

Dott. Adriano BOSCHIN



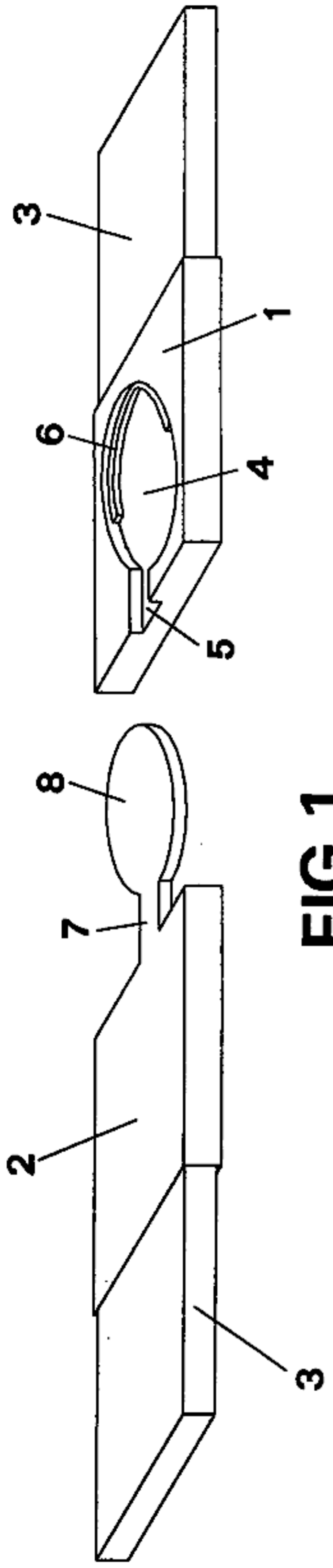


FIG. 1

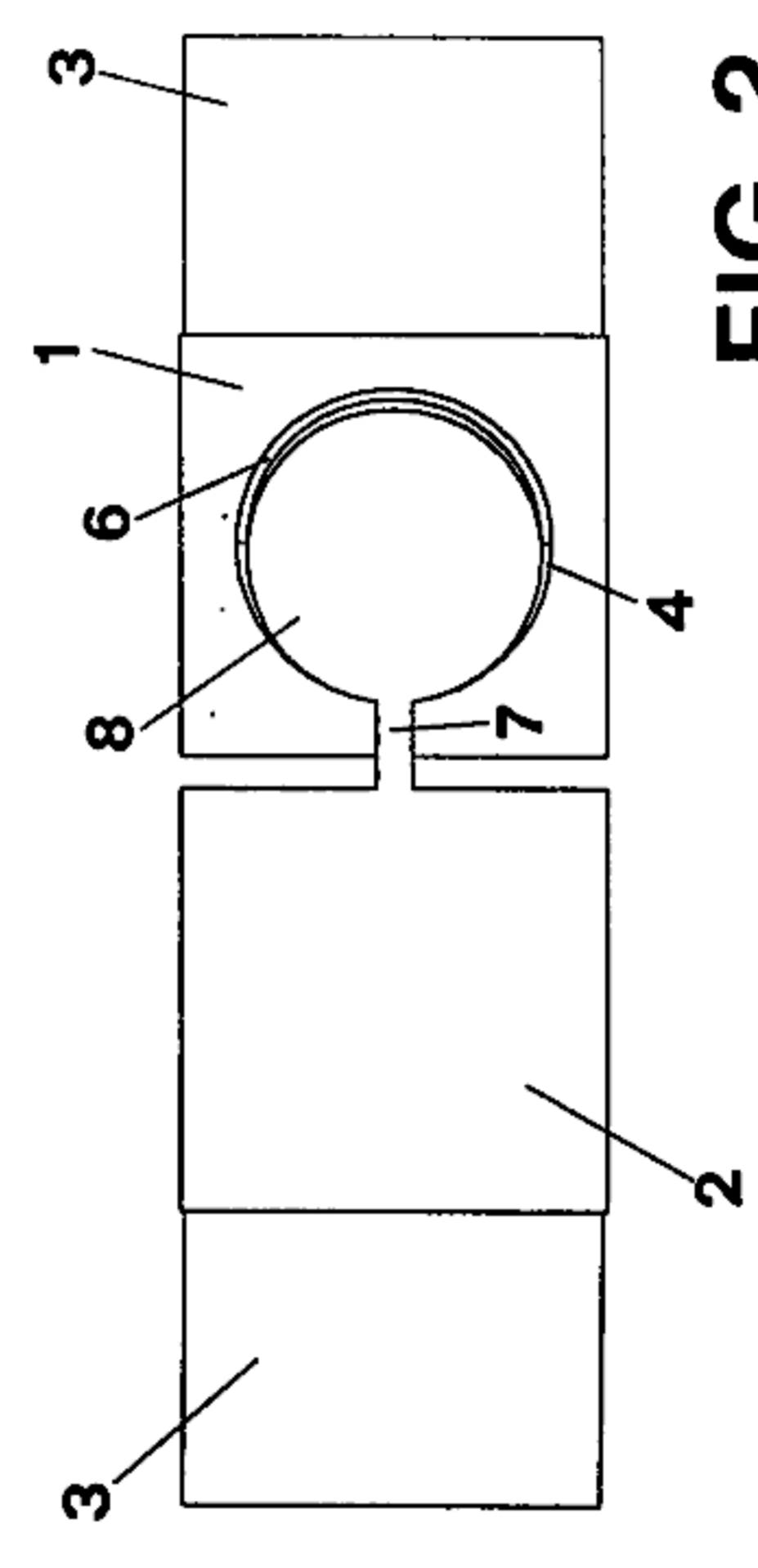


FIG. 2

TRIESTE, 26 MAG. 1998

FIRMATO: DOTT. ADRIANO BOSCHIN